

rarono sempre incompetenti per il solo motivo che si trattava di atti politici, di atti di governo, che sfuggivano al loro apprezzamento, spettanti invece alla Camera e al Governo.

Perciò si diressero i pretendenti al Presidente della Repubblica e alle Camere per avere giustizia.

Le Camere pronunciarono il rinvio al presidente del Consiglio ed ai ministri delle Finanze e della giustizia.

Da due anni fu pronunciato il rinvio e la decisione non fu ancora presa.

Ora per la competenza sovrana che spetta in materia di atti di governo ai ministri, essa non ha altro limite che la legge e l'interesse dello Stato. Vedremo intanto a suo tempo l'esito e saremo proprio curiosi di conoscere il responso del governo francese. Intanto la memoria che abbiamo letta con vivo piacere, ci ha interessato e istruito.

In quanto al fatto della successione Thierry, che ha per se stesso un valore giuridico importante, sembra che di fronte a quello, il governo francese, mantenga lo stesso sistema di tergiversazioni, e di dilazioni, che veniva rimproverato al governo veneto;